

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 1894 di giovedì 06 marzo 2008

La strada, un pericolo costante per i pedoni

I dati del progetto Eurotest dimostrano che in Italia siamo di fronte ad una vera e propria "emergenza pedoni". La frequenza degli incidenti è doppia rispetto ad altri paesi europei. I consigli per gli "attraversamenti sicuri".

Pubblicità

Le strade in Italia non rappresentano un rischio solo per i guidatori di una vettura, ma anche per i pedoni.

Sono usciti alcuni dati relativi al progetto Eurotest e in relazione agli incidenti nel 2005. In questo anno, ma le cose non sono probabilmente molto cambiate negli anni successivi, in Italia sono morti 672 pedoni, con un rapporto di 11,5 persone per ogni milione di abitanti.

E nel resto d'Europa? Anche in questo caso l'Italia, con un valore 2,5 volte maggiore di quello dell'Olanda, non esce bene dal confronto con gli altri paesi europei. Siamo dietro solo alla Spagna.

Se poi proviamo a fare un raffronto con il totale degli incidenti stradali, scopriamo che in Italia ben il 12,4% degli incidenti coinvolge pedoni, il 29,3% dei quali muore sulle strisce pedonali (il tasso di mortalità in questo caso è di 3,4 pedoni per ogni milione di abitanti).

E in Italia, differentemente che in altri paesi, continua ad aumentare la percentuale tra i pedoni morti sulle strisce rispetto ai morti totali da incidenti stradali.

Quali categorie della popolazione risultano maggiormente colpite da questa vera e propria emergenza? Intanto sicuramente le persone che hanno più di 70 anni: rappresentano addirittura il 55% del numero totale dei pedoni vittime della strada.

Altra categoria a rischio i turisti stranieri, probabilmente penalizzati da una mancanza di consapevolezza sulla presenza di differenti norme, regolamenti e abitudini rispetto al loro paese.

Il report "Pedestrian crossings survey in Europe" (formato PDF, 262 kb)

Per affrontare questa emergenza l'Aci, che nel 2008 sarà capofila del progetto EuroTest dedicato alla sicurezza dei pedoni, ha fatto alcune interessanti proposte:

- introduzione nel Codice della Strada dell'**obbligo**, per i conducenti, di **dare la precedenza** non solo ai pedoni che attraversano sulle strisce, ma anche (come avviene in altri paesi UE) a quelli che si accingono ad attraversare la strada;
- individuare una **distanza minima tra attraversamenti pedonali e fermate degli autobus** e una **distanza minima di visuale libera da ostacoli** (veicoli in sosta, cassonetti,...) in prossimità delle strisce pedonali.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Inoltre sul suo sito l'ACI ha steso un elenco di consigli per gli "attraversamenti sicuri".

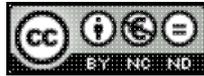
Per i pedoni:

1. Non attraversare la strada a sorpresa. Se necessario fermati prima di attraversare.
2. Comunica, con chiarezza, la tua volontà di attraversare.
3. Avviati sulle strisce solo se sei certo che attraversare non sia pericoloso.
4. Fai attenzione ai veicoli su tutte le corsie, comprese quelle più lontane (dal lato opposto).
5. Metti in conto possibili errori dei conducenti: sbagliare è umano.

Per i conducenti:

1. Fai sempre attenzione ai pedoni e sii pronto a frenare in ogni momento.
2. Dai sempre la precedenza ai pedoni, sia che provengano da destra o da sinistra.
3. Ferma il veicolo quando avvisti bambini, diversamente abili o persone anziane.
4. Non sorpassare veicoli che rallentano, frenano o si arrestano improvvisamente.
5. Metti in conto possibili errori dei pedoni: sbagliare è umano.

Speriamo che questi consigli e specialmente l'attuazione delle proposte fatte dall'Acì, dettate dal buonsenso e dalla necessità di uniformarci ad alcune buone prassi europee, possano portare ad un decremento degli incidenti e ad una maggiore attenzione da parte di tutti, guidatori e pedoni.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it